

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5520321807361
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente per tutela	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	OGGETTI/ OGGETTI ARTISTICI
OGD - Definizione	disegno architettonico
OGN - Denominazione	Veduta prospettica della sistemazione della campana nella zona dantesca di Ravenna

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Ravenna
LCI - Indirizzo	Via San Vitale, 17

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	sì
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTR - Riferimento cronologico	XX
DTM - Motivazione/fonte	contesto

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Peruzzi, Lucia
CMA - Anno di redazione	2021
CMM - Motivo della redazione del MODI	Progetto digitalizzazione Archivio Disegni

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	D
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI**DES - Descrizione**

Disegno a china su carta leggera. Veduta prospettica della sistemazione della campana nella zona dantesca di Ravenna.

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO**AIDI - Identificazione**

Emilia-Romagna – Ravenna – Zona dantesca

NSC - Notizie storico critiche

Il nucleo urbano di Ravenna identificato come zona dantesca o zona del silenzio ha acquisito l'aspetto attuale negli anni compresi tra il 1921 e il 1936 a seguito di una trasformazione volta a modificare una zona dalle caratteristiche settecentesche in uno spazio con connotazioni neomedievali. Tali modifiche rientravano infatti nell'ambito delle celebrazioni dantesche, per il sesto centenario della morte del Sommo Poeta. Principalmente gli interventi che caratterizzarono la zona dantesca furono tre: il restauro della basilica di San Francesco promosso da un comitato cattolico e terminato nel 1921; la costruzione del palazzo della provincia inaugurato nel 1928; la sistemazione della zona dantesca fortemente voluta da un comitato cittadino sostenuto dall'allora Sovrintendente Ambrogio Annoni. Il sacello dantesco era infatti considerato indegno del poeta e necessitava, a detta di Annoni, di un intervento di ornamento. Altra figura cardine di questi interventi fu Corrado Ricci, intellettuale letterato e storico dell'arte ravennate, primo sovrintendente ai monumenti in Italia attento al recupero e alla salvaguardia dei beni artistici. L'acceso dibattito tra chi voleva solamente sistemare la Tomba di Dante realizzata da Camillo Morigia nel 1780-81 e chi ne richiedeva il totale rifacimento, culminò a favore della prima ipotesi. I lavori vennero affidati a Ludovico Pogliaghi, che si occupò della sostituzione della settecentesca porta di legno con una nuova porta in bronzo, delle lunette delle finestre e del rifacimento dei rivestimenti delle pareti. La cancellata a maglie, con patere di ferro sfiorate e sbalzate con stemmi e motti, fu realizzata da Umberto Bellotto, maestro veneziano nell'arte del ferro battuto. Sempre durante gli interventi del '21 venne creato il Museo Dantesco all'interno del chiostro adiacente la tomba, per raccogliere i cimeli e i ricordi che non si potevano lasciare "ammucchiati" nel sacello di Dante. Annoni progettò anche interventi sul cosiddetto recinto dantesco, nell'area comprendente il Quadrarco di Braccioforte, il sepolcro dantesco e la zona attigua con sarcofagi. Dopo lunghe controversie e anni di sospensione dei lavori, le modifiche alla zona dantesca ripresero ufficialmente nel 1933. Il risultato di quest'ultima sistemazione, terminata nel settembre del 1936, portò all'abbattimento di alcuni edifici preesistenti in zona, quali l'isolato del Bugno e casa Rizzetti, allo spostamento della statua di Garibaldi dalla piazza, allo spostamento della cancellata in ferro battuto di Bellotto e a lavori di abbassamento e pavimentazione nella piazza prospiciente la chiesa di San Francesco. Le opere di sistemazione della zona dantesca si conclusero con solenni cerimonie nel 1936.

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA****MTCM - Materia**

carta

MTCT - Tecnica

inchiostro di china

MIS - MISURE**MISZ - Tipo di misura**

altezzaxlunghezza

MISU - Unità di misura

mm

MISM - Valore

446x346

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTN - Nome di persona o ente	Polli, Carlo
--------------------------------------	--------------

AUTP - Tipo intestazione	P
---------------------------------	---

AUTA - Indicazioni cronologiche	1894-1931
--	-----------

AUTR - Ruolo	disegnatore
---------------------	-------------

AUTM - Motivazione/fonte	firma
---------------------------------	-------

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
---------------------------------------	---

GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
---	-----------------------------

GEP - Sistema di riferimento	WGS84
-------------------------------------	-------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x	12.19620
----------------------------	----------

GECY - Coordinata y	44.42006
----------------------------	----------

GECS - Note	georeferenziazione all'ingresso
--------------------	---------------------------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
--	---------------------------------------

GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
---------------------------------------	-----------------------

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica	google maps
-------------------------------------	-------------

GPBT - Data	2021
--------------------	------

GPBU - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/maps
-----------------------------------	---

LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZAZIONE**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia contenitore fisico	monastero
--	-----------

LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	benedettino
---	-------------

LDCN - Denominazione contenitore fisico	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
--	--

LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio, museo
--------------------------------------	----------------

LDCK - Codice contenitore fisico	147826446257
---	--------------

LDCC - Complesso monumentale di	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
--	--

appartenenza	
LDCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
LDCS	Archivio disegni/ armadio n. 6
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	euro 600,00
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	ADS RA 1884
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura - SABAP RA
CDGI - Indirizzo	Via San Vitale, 17 – Ravenna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SABAPRA_ADS_01884
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Peruzzi, Lucia
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAK - Nome file digitale	SABAPRA_ADS_01884.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	BENINI 2003
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Benini M.G., Luoghi danteschi. La basilica di S. Francesco e la zona dantesca a Ravenna. Ravenna, 2003